



Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese

Documento Unico di Programmazione
2019 - 2021

Indice

PRESENTAZIONE.....	3
INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA	5
LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE.....	7
ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE	9
OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO	11
POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA.....	18
TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	20
STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI	211
ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE	222
ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI	244
OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE	25
SPESA CORRENTE PER MISSIONE.....	27
NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI.....	322
PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI.....	365
SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO	46
EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO	47
PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI	49
FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE	52
DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	533
RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	55
VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI.....	55
TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)	55
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)	56
RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (valutazione)	58
ACCENSIONE PRESTITI NETTI (valutazione e andamento)	59
DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI.....	600
FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE	655
ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO	66

PRESENTAZIONE

Il principio contabile applicato allegato n.4/1 al D.Lgs. 118/2011, concernente la programmazione di bilancio, disciplina il processo di programmazione dell'azione amministrativa degli enti locali.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova dell'affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

1. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubblica);

2. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- a) efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;
- b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Nell'anno 2016 è entrato a regime il nuovo sistema contabile previsto decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

Il principio contabile applicato allegato n.4/1 al D.Lgs. 118/2011, concernente la programmazione di bilancio, disciplina il processo di programmazione dell'azione amministrativa degli enti locali.

Il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il presente DUP si riferisce al triennio considerato nel bilancio di previsione finanziario 2018-2020.

La normativa prevede inoltre che, entro il 31 luglio di ciascun anno, la Giunta presenti al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) in relazione al triennio successivo (2018-2020), che sostituisce la relazione previsionale e programmatica.

Il contenuto del Documento Unico di Programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa.

La Sezione strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, coerentemente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. La Sezione operativa (SeO), partendo dalle decisioni strategiche dell'ente, delinea una programmazione operativa identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma ed individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane necessarie per raggiungerli.

Venendo al contenuto, nella prima parte della Sezione strategica, denominata "Analisi delle condizioni esterne", si analizza il contesto nel quale l'ente svolge la propria attività facendo riferimento in particolar modo ai vincoli imposti dal governo e alla situazione socio-economica locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce.

L'analisi delle condizioni interne si focalizza, invece, sull'organizzazione dell'ente con particolare riferimento alle dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Vengono approfondite le tematiche connesse all'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, lo stato di avanzamento delle opere pubbliche e le risorse necessarie a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari" privilegia l'analisi delle entrate descrivendo sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In quest'analisi possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le decisioni sul ricorso all'indebitamento.

La visione strategica, caratteristica della SeS si trasforma poi in una programmazione operativa quando in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procede a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Si determina in questo modo il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Si descrivono, infine, gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", si concentra sul fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte, inevitabilmente, dalle linee programmatiche di mandato che devono tradursi in obiettivi strategici, operativi ed in azioni. Il programma elettorale, proposto dalla compagine vincente dopo essersi misurato con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, e dopo essersi tradotto in atto amministrativo attraverso l'approvazione delle linee programmatiche di mandato, deve concretizzarsi in programmazione strategica ed operativa e, quindi, in azioni di immediato impatto per l'ente. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

L'Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese è un ente di secondo livello costituitosi il 2 aprile 2013 tra i comuni di Abetone Cutigliano, San Marcello Piteglio e Sambuca P.se per l'esercizio delle funzioni e competenze di tutela e di promozione della montagna, e per effettuare un sistema di governo complessivo, per lo sviluppo dei servizi e dei processi che riguardano il territorio di riferimento, le attività produttive e la popolazione ivi presente.

2. L'Unione di Comuni è un ente locale che opera nel territorio coincidente con quello dei Comuni che la costituiscono secondo i principi fissati dalla Costituzione, dalle norme statali e regionali.

3. L'Unione, oltre alla gestione delle funzioni conferite dai Comuni che mantengono la propria autonomia politico/amministrativa, ha lo scopo di:

- promuovere lo sviluppo socio-economico, la tutela e la promozione del proprio territorio e dell'ambiente;
- cooperare con i propri Comuni per migliorare le condizioni di vita dei propri cittadini e per fornire loro livelli adeguati di servizio;
- operare per superare gli svantaggi causati dall'ambiente montano e dalla marginalità del proprio territorio;
- esercitare funzioni e compiti affidati mediante convenzioni o accordi stipulati con la Provincia o con altri Comuni anche appartenenti agli ambiti di cui all'allegato A) alla L.R. n.68/2011, non obbligati all'esercizio associato delle funzioni fondamentali ai sensi di legge.

L'Unione persegue le seguenti finalità:

- a) promuove e definisce gli obiettivi per la progressiva integrazione fra i Comuni che la costituiscono, al fine di garantire una gestione efficiente, efficace ed economica dei servizi nell'intero territorio; costituisce, pertanto, l'ente di riferimento responsabile dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali;
- b) costituisce ente di riferimento per il decentramento delle funzioni amministrative della Regione e della Provincia;
- c) rappresenta un presidio istituzionale indispensabile per la tenuta, lo sviluppo e la crescita del sistema della montagna e delle realtà montane;
- d) provvede agli interventi speciali per la montagna disposti dall'Unione Europea, dallo Stato e dalla Regione, in attuazione del comma 2 dell'articolo 44 della Costituzione;
- e) partecipa alla definizione delle politiche pubbliche attivate nel territorio al fine di migliorare la qualità della vita dei cittadini dell'Unione perseguendo anche la tutela e lo sviluppo delle aree montane;
- f) cura gli interessi dei Comuni che la costituiscono e li rappresenta nell'esercizio dei compiti da essi affidati; partecipa alla salvaguardia dei territori compresi nel proprio ambito al fine di garantire l'armonico sviluppo socio-economico ed omogenee condizioni delle popolazioni ivi residenti;
- g) fornisce alle popolazioni residenti nella zona, riconoscendo alle stesse funzioni di servizio che svolgono a presidio del territorio, gli strumenti necessari e idonei a superare le condizioni di disagio derivanti dall'ambiente montano e dalla marginalità territoriale;

L'Unione, nell'esercizio dell'azione amministrativa:

- a) si impegna a migliorare la qualità dei servizi offerti, ad ampliare la loro fruibilità nel territorio, a garantire la parità e la semplicità di accesso ai servizi, la tempestiva attuazione degli interventi di sua competenza e a contenere i relativi costi;
- b) cura i rapporti con i Comuni partecipanti e con gli altri enti pubblici informandosi al principio di leale

collaborazione;

c) organizza l'apparato burocratico secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità;

d) promuove la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa.

L'Unione promuove la partecipazione alla formazione delle scelte politico amministrative e garantisce l'accesso alle informazioni e agli atti dell'ente.

Tutti i cittadini possono rivolgere al Presidente dell'Unione istanze, petizioni e proposte su materie inerenti l'attività dell'amministrazione.

L'Unione, nei procedimenti relativi all'adozione di atti che interessano specifiche categorie di soggetti, può consultare associazioni di categoria e soggetti portatori di interessi diffusi.

In applicazione dei principi precedentemente enunciati l'Unione ha attivato la gestione associata delle funzioni fondamentali e dei servizi sottoindicati:

- attività, in ambito comunale, di pianificazione di Protezione Civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- i servizi in materia statistica;
- valutazione di impatto ambientale di competenza comunale, vincolo idrogeologico in ambito urbanistico, pareri relativi ai procedimenti in materia paesaggistica.
- sportello unico per le attività produttive;
- centrale unica di committenza;
- iniziative di promozione della Montagna, compresa l'erogazione di contributi e incentivi per la valorizzazione del territorio.
- funzione Forestazione dal 01.01.2016

Dal 2017 l'Ente programma ed utilizza i fondi per canoni e sovra canoni idroelettrici spettanti ai Comuni ricadenti nel bacino imbrifero montano.

Si prevede che la funzione relativa alla progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118 quarto comma della Costituzione, esercitata dall'Unione fino a tutto il 2018, venga trasferita a partire dal 2019 in capo al Consorzio Società della Salute territorialmente competente.

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Come già anticipato, la sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente e le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Inevitabilmente l'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente (descritto in questa parte del documento) e di quelle interne. L'analisi strategica delle condizioni esterne, descritta nelle pagine seguenti, approfondisce i seguenti profili:

1. Obiettivi individuati dal Governo;
2. Valutazione socio-economica del territorio;
 - Territorio e pianificazione territoriale;
 - Strutture ed erogazione dei servizi;
 - Economia e sviluppo economico locale;
3. Parametri per identificare i flussi finanziari.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Il primo passo dell'analisi delle condizioni esterne consiste nel valutare gli obiettivi individuati dal Governo poiché gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi si concentra sul DEF (Documento di Economia e Finanza) che rappresenta il principale strumento della programmazione economico-finanziaria dello Stato in quanto indica la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine.

Il DEF è composto dalle seguenti tre sezioni oltre che da alcuni allegati:

4. Programma di stabilità. Contiene gli obiettivi da conseguire per accelerare la riduzione del debito pubblico e, in particolare, gli obiettivi di politica economica per il triennio successivo; l'aggiornamento delle previsioni per l'anno in corso; l'indicazione dell'evoluzione economico-finanziaria internazionale; gli obiettivi programmatici.
5. Analisi e tendenze della finanza pubblica. Contiene l'analisi del conto economico e del conto di cassa nell'anno precedente, le previsioni tendenziali del saldo di cassa del settore statale e le indicazioni sulle modalità di copertura. A questa sezione è allegata una Nota metodologica contenente i criteri di formulazione delle previsioni tendenziali a legislazione vigente per il triennio successivo.
6. Programma nazionale di riforma. Contiene l'indicazione dello stato di avanzamento delle riforme avviate, degli squilibri macroeconomici nazionali e dei fattori di natura macroeconomica che incidono sulla competitività, le priorità del Paese e le principali riforme da attuare.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Il secondo passo dell'analisi delle condizioni esterne consiste nell'analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare al fine di calare gli obiettivi generali nel contesto di riferimento e consentire la traduzione degli stessi nei più concreti e immediati obiettivi operativi.

Nella sezione popolazione e situazione demografica vengono analizzati gli aspetti statistici della popolazione in relazione alla sua composizione e all'andamento demografico in atto.

Nella sezione territorio e pianificazione territoriale si analizza la realtà territoriale dell'ente in relazione alla sua conformazione geografica ed urbanistica.

Nella sezione strutture ed erogazione di servizi si verifica la disponibilità di strutture tali da consentire

un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza.

La sezione economia e sviluppo economico locale analizza le caratteristiche strutturali dell'economia insediata nel territorio delineando le possibili prospettive e traiettorie di sviluppo.

Infine nella sezione sinergie e forme di programmazione negoziata si individuano le principali forme di collaborazione e coordinamento messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni con diversi stakeholder.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il principio contabile della programmazione, al paragrafo 8.1 richiede l'approfondimento dei "parametri economici essenziali" identificati come quei parametri che, a legislazione vigente, consentono di identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali e consentono di segnalare le differenze rispetto ai parametri di riferimento nazionali.

Nella sezione dedicata sono stati presentati i seguenti parametri:

- Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà;
- Grado di autonomia;
- Pressione fiscale e restituzione erariale;
- Grado di rigidità del bilancio;
- Parametri di deficit strutturale.

OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Il principio applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne ed interne in cui l'Ente si trova ad operare: gli scenari socio economici ed il contesto normativo nazionale e regionale costituiscono in questo senso i paletti all'interno dei quali si deve orientare l'azione dell'Amministrazione.

Nel corso degli ultimi decenni i documenti programmatici nazionali di finanza pubblica hanno assunto un ruolo crescente nella definizione ed esposizione delle linee guida di politica economica del Paese. In una economia caratterizzata da continui e rapidi cambiamenti, essi svolgono una delicata e importante funzione informativa a livello nazionale, comunitario e internazionale, in grado di rendere pienamente visibili le scelte di policy. L'elaborazione dei documenti programmatici implica un processo lungo e articolato.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della Sezione Strategica;
 - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f. la gestione del patrimonio;
 - g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

Scenario macroeconomico mondiale e europeo

Nel prossimo biennio si prospetta una crescita più alta di quella stimata a fine 2017, si passerà dal 3,8% del 2017 al 3,9% del 2018 e 2019.

Tale migliore prospettiva è giustificata dalla politica fiscale degli Stati Uniti che si pensa avrà effetti espansivi a livello mondiale.

La situazione geoeconomica mondiale non è però esente da rischi, il primo tra questi è la continua immobilità del mercato del lavoro nei paesi ad economia avanzata, la speranza è che le aspettative di maggior redditività possano portare le imprese ad ampliare le proprie dotazioni organiche smuovendo finalmente al rialzo il mercato del lavoro.

Altra incognita da considerare sono gli effetti a lungo termine delle politiche protezionistiche annunciate dalla Presidenza degli Stati Uniti, dazi su materie prime come l'alluminio e l'acciaio ecc.

Altro dato da considerare, non meno importante anche se non economico, è la situazione geopolitica mondiale, in particolare dell'Asia Orientale e del Medio Oriente. Il rischio geopolitico rimane infatti elevato.

L'attuale situazione prospettica positiva necessita, per essere mantenuta e realizzata, di politiche mondiali espansive, in particolare per quanto attiene alle economie avanzate è necessario che le stesse si impegnino a garantire un aumento dei posti di lavoro, una diminuzione dei tassi di disoccupazione accompagnati però da un aumento dei salari che permetta di scongiurare una situazione deflazionaria.

Il Fondo Monetario Internazionale ritiene che tali politiche siano imprescindibili in Giappone ed in tutta la Zona Euro.

Altre manovre possibili sono quelle che attendono alle manovre fiscali considerate con particolare attenzione dal F.M.I. soprattutto per quei paesi della zona euro, come l'Italia e la Spagna, dove, dato l'alto debito pubblico, lo spazio di manovra è molto ristretto.

Altra leva di possibile utilizzo per raggiungere e mantenere alte le prospettive di crescita, sono date dalle politiche strutturali che puntino alla crescita e alla miglioria delle infrastrutture e alla riduzione delle diseguaglianze.

Andamento italiano

Le previsioni tendenziali per l'anno in corso e per il periodo 2019-2021 riflettono i segnali di rafforzamento della ripresa dell'economia italiana. Ripresa sospinta dalla favorevole congiuntura mondiale, per la quale il 2017 ha registrato una crescita (3,8 per cento) superiore alle attese, destinata a protrarsi anche nel biennio 2018- 2019. In tale contesto il Pil italiano espone per il 2017 un incremento dell'1,5 per cento, in accelerazione rispetto alla crescita di circa l'1 per cento registrata in ciascuno dei due anni precedenti. Sul risultato positivo del 2017 ha inciso l'andamento della domanda interna, che ha contribuito positivamente alla crescita del PIL per 1,5 punti percentuali (1,3 al lordo della variazione delle scorte), e della domanda estera netta, che è tornata a fornire un apporto positivo (0,2 punti percentuali). Con riguardo ad alcune delle principali componenti, nel 2017 i consumi privati hanno continuato a crescere a tassi analoghi a quelli del 2016 (1,4 per cento), sospinti dal permanere di condizioni di accesso al credito favorevoli, ed è proseguita l'espansione degli investimenti (3,8 per cento), trainata ancora dal forte contributo della componente dei mezzi di trasporto (+35,5 per cento); gli investimenti in macchinari hanno invece rallentato il ritmo di crescita rispetto al 2016 (2,0 per cento dal 3,2 per cento). Rimane modesta la crescita degli investimenti nel settore

delle costruzioni, di poco sopra l'1 per cento, allo stesso livello registrato nel 2016.

Per quanto concerne il commercio con l'estero, la dinamica delle esportazioni si è rivelata più vivace del previsto (+5,4%), ed anche le importazioni hanno mostrato una dinamica sostenuta, (5,3%). Quanto infine al mercato del lavoro, i dati per il 2017 confermano la prosecuzione della tendenza favorevole: la crescita degli occupati secondo il dato di contabilità nazionale è stata dell'1,1 per cento e il tasso di disoccupazione si è ridotto di 0,5 punti percentuali rispetto al 2016, scendendo all'11,2 per cento.

Previsioni macroeconomiche per il 2018 e per gli anni successivi.

Attualmente lo scenario tendenziale disponibile incorpora gli effetti sull'economia delle azioni di politica economica, delle riforme e della politica fiscale (tra cui l'aumento dell'IVA e di altre imposte indirette nel 2019 e, in minor misura, nel 2020) messe in atto precedentemente. Il quadro previsivo conferma la fase di ripresa dell'economia italiana, che dopo essersi intensificata nel corso dell'anno precedente è continuata nel primo trimestre di quest'anno, con prospettive economiche che per il 2018 e per i prossimi tre anni rimangono positive. Tenendo anche conto dei rischi al ribasso che caratterizzano lo scenario internazionale, la stima una crescita del PIL nel 2018 all'1,5 per cento.

Negli anni successivi, si prevede che il tasso di crescita reale si posizioni all'1,4 per cento nel 2019 e all'1,3 per cento nel 2020, sia in ragione di una maggiore cautela nella valutazione dei rischi geopolitici di medio termine (che si sono più chiaramente evidenziati negli ultimi mesi), sia per effetto dell'aumento previsto delle imposte indirette, derivante dalle c.d. clausole di salvaguardia. Per il 2021, infine, il tasso di crescita del PIL è stimato pari all'1,2 per cento.

Risulta infine confermato il raggiungimento del pareggio di bilancio di strutturale – vale a dire l'obiettivo di medio termine (OMT) per l'Italia – nel 2020. Si prevede infatti che il saldo strutturale, che è stato pari a -1,1 per cento di Pil nel 2017, diminuirebbe rapidamente nel triennio successivo, sino a collocarsi in territorio positivo (+0,1 per cento) a fine 2020.

Il quadro di finanza pubblica

Nel corso degli ultimi decenni i documenti programmatici nazionali di finanza pubblica hanno assunto un ruolo crescente nella definizione ed esposizione delle linee guida di politica economica del Paese. In una economia caratterizzata da continui e rapidi cambiamenti, essi svolgono una delicata e importante funzione informativa a livello nazionale, comunitario e internazionale, in grado di rendere visibili le scelte di *policy*. L'elaborazione di tali documenti richiede un processo complesso ed articolato.

Il punto di riferimento è attualmente rappresentato dal "**Documento di Economia e Finanza - DEF 2018**", presentato dall'allora Presidente del Consiglio dei Ministri Gentiloni Silveri e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze Padoa-Schioppa e deliberato dal Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2018, di cui si sintetizzano gli aspetti salienti.

Riferimenti al DEF (aprile 2018)

Nel 2017 l'**economia globale** ha registrato una crescita più elevata degli anni precedenti e superiore alle attese. Il Fondo Monetario Internazionale (FMI) stima che nel 2017 il PIL globale sia cresciuto del 3,8%, in accelerazione rispetto al 3,2 % registrato nel 2016 e lievemente superiore alla media del precedente quinquennio (3,6 %). Grazie all'andamento positivo in tutte le principali regioni mondiali, il FMI stima che il commercio internazionale sia cresciuto del 4,9 %, in forte aumento sul 2,3 % di crescita registrato nel 2016.

La ripresa dell'economia italiana ha guadagnato vigore nel 2017 ed è continuata nel primo trimestre di quest'anno. Secondo le prime stime Istat, l'anno passato si è chiuso con il **PIL italiano in crescita** dell'1,5% in termini reali, in accelerazione rispetto agli incrementi dei due anni precedenti. L'occupazione è aumentata dell'1,1% . Il rafforzamento della ripresa è stato principalmente dovuto ad una

dinamica più sostenuta degli investimenti (in particolare quelli privati) e delle esportazioni, mentre i consumi delle famiglie si sono mantenuti in moderata crescita. Nel 2017 il saldo della **bilancia commerciale** con l'estero è rimasto fortemente positivo e il surplus di partite correnti della bilancia dei pagamenti è salito al 2,8% del PIL. Per quanto riguarda la **finanza pubblica**, l'indebitamento netto delle Amministrazioni Pubbliche è sceso al 2,3% del PIL (2,5 % nel 2016). Il rapporto debito/PIL nel 2017 è diminuito al 131,8% (132,0% nel 2016). La fiducia delle imprese manifatturiere ha registrato una flessione nel corso del primo trimestre, ma le prospettive economiche e di finanza pubblica per l'anno in corso e per i prossimi tre anni rimangono positive. La **crescita del PIL reale** nel 2018 è prevista all'1,5%. Un quadro internazionale più favorevole ed un livello dei rendimenti (correnti e attesi) sui titoli di Stato lievemente inferiore in confronto a quanto ipotizzato nei mesi precedenti hanno compensato un tasso di cambio dell'euro e prezzi del petrolio più elevati. La crescita del PIL reale nel 2019 è stimata al 1,4% e quella per il 2020 all'1,3%; nel 2021 all'1,2%. I principali previsori internazionali scontano una decelerazione della crescita del commercio mondiale su un orizzonte a tre-quattro anni.

I tassi di **crescita del PIL nominale**, rispetto al 2,1% registrato nel 2017, sono stimati al 2,9% nel 2018, 3,2 per cento nel 2019, 3,1% nel 2020 e 2,7% nel 2021, più elevati di quelli registrati negli anni recenti. Laddove gli aumenti delle imposte indirette previsti per i prossimi anni fossero sostituiti da misure alternative di finanza pubblica a parità di indebitamento netto, l'andamento previsto del PIL reale potrebbe marginalmente differire da quello dello scenario tendenziale presentato, in funzione di una diversa composizione della manovra di finanza pubblica.

Quanto alla **previsione tendenziale di finanza pubblica**, il Governo conferma la stima di indebitamento netto della PA per il 2018 dell'1,6% del PIL. Al netto di arrotondamenti, il surplus primario salirebbe all'1,9% del PIL. L'indebitamento netto a legislazione vigente scenderebbe quindi allo 0,8% del PIL nel 2019 e a zero nel 2020, trasformandosi quindi in un surplus dello 0,2% nel 2021. Il saldo primario migliorerebbe al 2,7% nel 2019, 3,4% nel 2020 e 3,7% nel 2021. I pagamenti per interessi scenderebbero a poco più del 3,5% del PIL nel 2018, mantenendo tale livello fino al 2021 nonostante il progressivo rialzo dei rendimenti sui titoli di Stato scontato dal mercato per i prossimi anni. Nel 2017 le entrate totali si sono attestate al 46,6% del PIL (-0,3% sul 2016), con un trend positivo registrato in particolare per il gettito IVA. La pressione fiscale è scesa al 42,5% nel 2017. Quanto alla spesa pubblica, nel 2017 la spesa primaria totale è cresciuta rispetto all'anno precedente (+1,4%), mentre l'incidenza sul PIL si è ridotta dello 0,3%.

Per ciò che concerne i saldi di finanza pubblica corretti per il ciclo e le misure una tantum e temporanee, che sono oggetto di **monitoraggio da parte della Commissione Europea** secondo il Patto di Stabilità e Crescita (PSC), la stima del saldo strutturale nel 2017 è del -1,1% sul PIL; tale saldo tendenziale migliorerebbe di 0,1 punti di PIL nel 2018, di 0,6 punti nel 2019 e di 0,5 punti nel 2020, rimanendo quindi invariato nel 2021. In termini di livelli, il saldo strutturale sarebbe poi pari a +0,1% sul PIL nel 2020 e nel 2021, soddisfacendo pertanto l'Obiettivo di Medio Termine del

pareggio di bilancio strutturale.

Per quanto attiene al **debito pubblico**, il nuovo quadro tendenziale pone il rapporto debito/PIL a fine 2018 al 130,8%, in discesa dal 131,8% del 2017. Grazie in particolare ai maggiori surplus primari e ad una crescita più sostenuta del PIL nominale, il rapporto debito/PIL calerebbe poi più rapidamente nei prossimi tre anni, fino a raggiungere il 122,0% nel 2021.

Politiche monetarie in fase di normalizzazione. Per quanto riguarda la politica monetaria ultraespansiva della principali banche centrali mondiali, dal dicembre 2015 ad oggi, negli USA la Federal Reserve ha già alzato il tasso sui Fed Funds di 1,5 punti percentuali e la BCE è orientata a terminare il programma di espansione del proprio bilancio tramite il *quantitative easing* (QE) entro la fine di settembre. Se la ripresa economica continuerà secondo le aspettative, la BCE ha segnalato che i tassi di *policy* potrebbero essere successivamente rialzati.

La continuazione di **bassi tassi di inflazione** è il fattore chiave sottostante le politiche monetarie espansive delle principali banche centrali. Essa trae origine dalla globalizzazione non solo del mercato dei beni, ma anche di quello dei servizi e, indirettamente, del lavoro. L'inflazione italiana è tornata in territorio positivo, pur restando su livelli bassi (1,2% nel 2017) grazie principalmente alla ripresa dei prezzi dei beni energetici e degli alimentari non lavorati.

Per quanto riguarda il **credito**, in Italia nel 2017 è proseguita la dinamica di espansione dei prestiti al settore privato. I prestiti alle famiglie mostrano una crescita annua di poco inferiore al 3% sul 2016, con tassi d'interesse che permangono a livelli contenuti e stabili. La qualità del credito continua a migliorare e si è ulteriormente ridotta l'incidenza dei prestiti deteriorati. Si mantiene, infatti, sostenuta la contrazione delle sofferenze bancarie, confermando l'inversione di tendenza già evidenziata a partire dalla seconda metà dello scorso anno.

Il DEF sviluppa tra l'altro un opportuno studio di impatto macroeconomico di uno **shock protezionistico**, a seguito della recente svolta sui dazi impressa dagli Stati Uniti alla loro politica commerciale, a cui sono seguite azioni dello stesso segno da parte di altri importanti paesi.

Forma parte integrante del DEF 2018 il **"Programma Nazionale di Riforma"**, che si articola in 48 azioni strategiche. I contenuti di tale documento sono naturalmente suscettibili di importanti aggiornamenti ad opera del nuovo governo nazionale.

Infine, va ricordato che L'Italia è il primo Paese che collega gli **"Indicatori di benessere equo e sostenibile (BES)"** alla programmazione economica e di bilancio, attribuendo ad essi un ruolo nell'attuazione e nel monitoraggio delle politiche pubbliche. La Legge 163/2016 ha stabilito che gli indicatori BES debbano essere incorporati nel ciclo di programmazione economico-finanziaria mediante due documenti predisposti dal MEF. Per il 2018, il documento utilizza i seguenti 12 indicatori:

1. *reddito medio disponibile aggiustato pro capite*
2. *indice di disuguaglianza del reddito disponibile*
3. *indice di povertà assoluta (incidenza a livello individuale)*
4. *speranza di vita in buona salute alla nascita*

5. *eccesso di peso*
6. *uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione*
7. *tasso di mancata partecipazione al lavoro delle donne 25-49 anni*
8. *rapporto tra tasso di occupazione delle donne 25-49 anni con figli e senza figli in età prescolare*
9. *indice di criminalità predatoria (vittime di furti in abitazione, borseggi e rapine / 1000 abitanti)*
10. *indice di efficienza della giustizia civile (durata media effettiva in giorni dei procedimenti di cognizione civile ordinario definiti dei tribunali)*
11. *emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti*
12. *indice di abusivismo edilizio (costruzioni abusive per 100 costruzioni autorizzate dai comuni).*

L'**Allegato BES** al DEF 2018 monitora l'andamento dei 12 indicatori ed estende fino al 2021 la previsione per i quattro indicatori sperimentali già inseriti nel DEF 2017.

Orientamenti del nuovo Governo nazionale (cenni)

Per quanto riguarda il nuovo Governo presieduto dal prof. Giuseppe Conte, insediatosi recentemente e nello specifico il 1° giugno 2018, in assenza dei documenti di programmazione finanziaria che saranno resi disponibili alle rispettive scadenze si può fare un breve riferimento all'**audizione del Ministro dell'Economia e delle Finanze**, Giovanni Tria, sulle linee programmatiche del suo dicastero il **3 luglio 2018** alla commissione riunite Bilancio di Camera e Senato. Nel suo intervento, il Ministro, ha aggiornato con dati più recenti la congiuntura economica nazionale e internazionale descritta dal DEF e si è dichiarato fiducioso che i dati a consuntivo del 2018 mostreranno un percorso macroeconomico di finanza pubblica in linea con questo obiettivo; ha annunciato le nuove previsioni ufficiali del Governo entro il 27 settembre, con la Nota di aggiornamento al DEF 2018. Lo scenario programmatico verrà attuato con la legge di bilancio 2019, che il Governo dovrà trasmettere al Parlamento entro il 20 ottobre, dopo averne comunicato le linee essenziali alla Commissione europea entro il 15 ottobre.

Nella Nota di Aggiornamento al DEF, in particolare nel capitolo dedicato all'aggiornamento del Programma Nazionale di Riforma, Il Governo ribadirà che uno degli obiettivi chiave del Governo è elevare il tasso di crescita dell'economia italiana in un quadro di sostenibilità sociale ed ambientale.

Obiettivo dell'intero Governo è il perseguimento prioritario della crescita dell'economia in un quadro di coesione e inclusione sociale. Esso sarà perseguito all'interno di una politica di bilancio caratterizzata dalla continuazione della riduzione del rapporto debito/PIL. Il Governo intende muoversi in una direzione per cui non vi sarà un peggioramento del saldo strutturale: non attuando un aumento della spesa nominale di parte corrente, ma operando la ricomposizione della spesa, riducendo la quota di spesa corrente rispetto alla spesa in conto capitale, che evidentemente dovrà aumentare.

Tre punti prioritari per l'azione del Ministero saranno: inclusione sociale e politiche attive del lavoro, con particolare enfasi sul contrasto alla povertà e all'inserimento nel mercato del lavoro; riforma delle imposte dirette con l'obiettivo prioritario di ridurre gradualmente il carico fiscale sui redditi più bassi e medi e sulla piccola impresa; rilancio degli investimenti pubblici non solo tramite maggiori risorse di bilancio, ma andando anche a rimuovere gli ostacoli burocratici e le debolezze organizzative che li hanno frenati negli ultimi anni.

Il Ministro ha ricordato in proposito che gli **investimenti degli enti territoriali** hanno subito una contrazione quasi del 50 per cento dal 2008 al 2017, scendendo a 11 miliardi di euro dai 21,8 del 2008 e valutando tale situazione drammatica, non solo dal punto di vista dell'apporto che gli stessi possono portare alla crescita, ma anche per quanto riguarda la competitività dell'economia italiana nei processi di globalizzazione. Il Governo è quindi determinato a invertire il calo degli investimenti pubblici in atto dall'inizio della crisi, ritenendo che gli ostacoli alla spesa pubblica per investimenti siano essenzialmente: la perdita di competenze tecniche e progettuali delle amministrazioni pubbliche; la difficile interazione tra le amministrazioni sia centrali che territoriali; gli effetti non voluti dell'applicazione del recente Codice degli appalti.

I documenti di finanza nazionale sono disponibili all'indirizzo:

<http://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.html>

OBIETTIVI INDIVIDUATI DALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Anche le Regioni sono direttamente interessate dalla normativa di armonizzazione contabile di cui al d.lgs. 118/2011. Il documento di economia e finanza regionale (**DEFR**) è l'atto di indirizzo programmatico economico e finanziario dell'attività di governo della Regione per l'anno successivo, con proiezione triennale, e costituisce strumento di supporto al processo di previsione, nonché alla definizione del bilancio di previsione e della manovra finanziari con le relative leggi collegate.

Il 27 settembre 2017, con deliberazione n° 77, il Consiglio Regionale della Toscana ha approvato il documento di economia e finanza regionale (**DEFR**) per il 2018. Il documento fornisce un aggiornamento del contesto strutturale, delinea il Quadro programmatico e descrive il quadro finanziario regionale. Il Consiglio Regionale ha poi approvato la **Legge di Stabilità per l'anno 2018** (Legge Regionale 27 dicembre 2017, n. 78), il relativo **Collegato** (Legge Regionale 27 dicembre 2017, n. 77) nonché il **Bilancio di Previsione finanziario 2018 – 2020** (legge regionale 27 dicembre 2017, n. 79).

Il bilancio di previsione 2018-2020 della Regione Toscana ha un ammontare complessivo di competenza di circa 16,052 miliardi di euro per il 2018, di cui circa il 68% è costituito dalla componente sanitaria, ed è stato predisposto a legislazione vigente tenendo conto della manovra finanziaria dello Stato. Nel luglio 2018 il Consiglio regionale ha approvato una prima variazione di bilancio, che interessa l'esercizio 2018 per circa 25 milioni di euro.

I documenti di finanza regionale sono disponibili all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/regione/finanza>

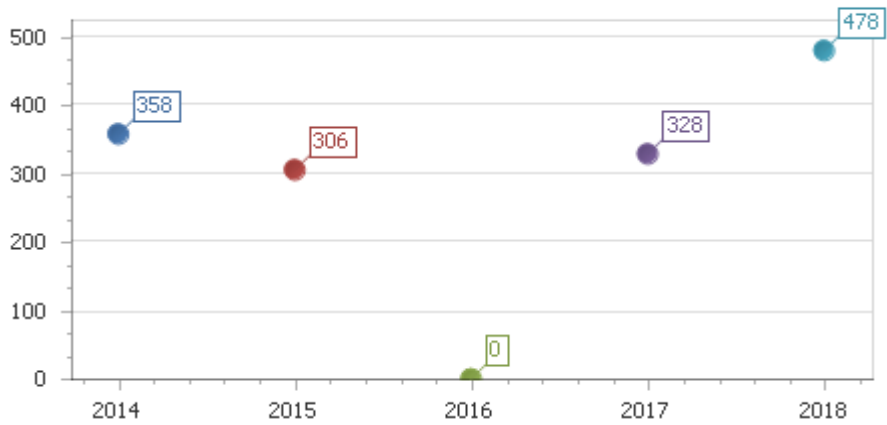
POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Riportiamo di seguito i dati relativi alla situazione demografica dell'Unione alla data del 31.12.2017.

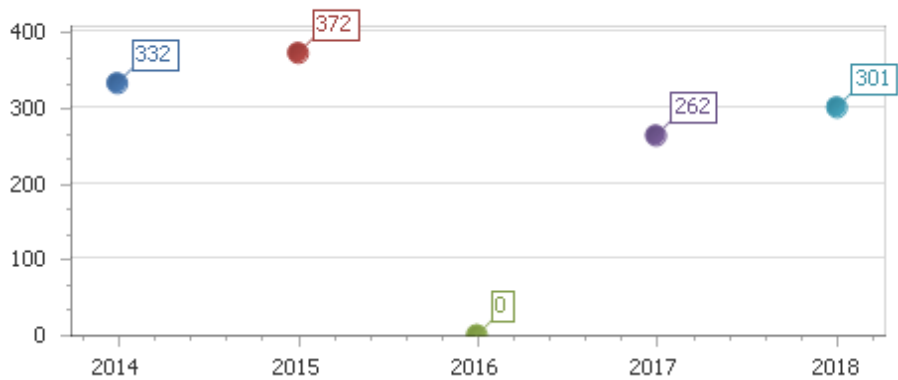
Popolazione (andamento demografico)		
Popolazione legale		
Popolazione legale (ultimo censimento disponibile)	12372	
Movimento demografico		
Popolazione al 01-01	11.618	+
Nati nell'anno	71	+
Deceduti nell'anno	236	-
Saldo naturale	-165	
Immigrati nell'anno	478	+
Emigrati nell'anno	301	-
Saldo migratorio	177	
Popolazione al 31-12	11.639	

Popolazione (andamento storico)						
	2013	2014	2015	2016	2017	
Movimento naturale						
Nati nell'anno	73	68	53	37	71	+
Deceduti nell'anno	211	147	223	205	236	-
Saldo naturale	-138	-79	-170	-168	-165	
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	358	306		328	478	+
Emigrati nell'anno	332	372		262	301	-
Saldo migratorio	26	-66		66	177	

Immigrati



Emigrati



TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Per quanto riguarda gli strumenti di pianificazione/programmazione si rimanda ai DUP dei Comuni aderenti all'Unione.

Territorio (ambiente geografico)		
Estensione geografica		
Superficie	287,22	Kmq.

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

Si rimanda ai DUP approvati dai Comuni aderenti all'Unione.

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Come precisato dalla normativa l'individuazione degli obiettivi strategici consegue un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici.

Nella sezione precedente abbiamo delineato il contesto esterno soffermandoci sugli aspetti normativi, sociali ed economici.

In questa sezione, invece, si procede ad un'analisi strategica delle condizioni interne all'ente ed in particolare, come richiesto dalla normativa si procederà ad approfondire i seguenti aspetti:

- Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
- Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi;
- Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni;
- Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

- LE FUNZIONI GESTITE DALL'UNIONE

Funzioni	Anno di avvio	Comuni Partecipanti
Protezione civile	2013	Tutti i Comuni
Suap	2016	Tutti i Comuni
Servizio Sociale	Si prevede il passaggio della funzione al Consorzio Società della Salute dal 2019	Tutti i Comuni
Centrale Unica di Committenza	2013	Abetone, Cutigliano, Piteglio, Sambuca Pistoiese
Catasto	2014	Tutti i Comuni
Statistica	2014	Abetone, Cutigliano, Piteglio e Sambuca P.se
Forestazione	2016	Tutti i Comuni
Valutazione di impatto ambientale di competenza comunale, vincolo idrogeologico in ambito urbanistico, pareri relativi ai procedimenti in materia paesaggistica	2018	Tutti i Comuni

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

Particolare attenzione viene posta sull'analisi strategica relativa al reperimento delle risorse e ai conseguenti impieghi con riferimento alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi in questione si concentra su:

- i nuovi investimenti e sulla realizzazione delle opere pubbliche;
- i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali;
- l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni;
- la gestione del patrimonio;
- il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;

- l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale;
- gli equilibri della situazione corrente, equilibri generali di bilancio ed equilibri di cassa.

Gestione del personale (condizioni interne)

Infine in questa sezione l'analisi strategica delle condizioni interne si concentra su altri due aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese è socio della Montagna Appennino s.c.a.r.l. con quota di partecipazione al capitale sociale pari all' 11,07%;

Montagna Appennino s.c.a.r.l. è una società consortile a responsabilità limitata senza scopi di lucro, formata da soggetti pubblici e privati delle province di Lucca e Pistoia;

la società, nata nel marzo 2016, indirizza le proprie iniziative al sostegno e alla promozione e attuazione delle politiche di sviluppo rurale, svolgendo la propria attività integrata e in coerenza con gli atti di indirizzo, le programmazioni locali, regionali, nazionali e comunitarie. Nella sua missione istituzionale fa dell'approccio LEADER allo sviluppo locale, declinato nel principio dello Sviluppo locale di tipo partecipativo che rappresenta per le comunità rurali dell'UE, un metodo per coinvolgere i partner locali nello sviluppo futuro del proprio territorio;

Montagna Appennino Srl è stata ufficialmente riconosciuta dalla Regione Toscana, con Delibera n 1243 del 5 dicembre 2016, come Gruppo di Azione Locale (GAL), unico soggetto responsabile dell'attuazione della Misura 19 "Sostegno allo Sviluppo Locale Leader" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, nel territorio di competenza delle province di Lucca e Pistoia (Media Valle del Serchio, Appennino pistoiese, Garfagnana e Alta Versilia).

Con delibera della Giunta n° 43 in data 5.12.2017 è stata effettuata la ricognizione delle Società costituenti il Gruppo Amministrazione Pubblica dell'Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese nonché individuati gli enti da considerare per la predisposizione del Bilancio consolidato esercizio 2017. A tal fine è stato rilevato che Montagna Appennino s.c.a.r.l. non ha i presupposti per essere ricompresa nel bilancio consolidato per l'esercizio 2017 in quanto i valori di patrimonio netto, totale attivo e totale ricavi caratteristici, hanno una percentuale di incidenza inferiore al 10% rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria dell'Unione.

GAL MONTAGNAPPENNINO S.C.R.L.

Unione comuni montani valle del Serchio, Unione comuni Garfagnana, Unione comuni montani Appennino Pistoiese, Comuni di Villa Basilica, Seravezza e Stazzema, Parco nazionale Appennino Tosco Emiliano, CIA Toscana Nord, Coldiretti Lucca, CNA Lucca, Confcommercio, Consorzio tutela del farro IGP della Garfagnana, Consorzio gestione risorse agro-forestali Villa Basilica, Confesercenti Toscana nord, rete di impresa smart valley Garfagnana e Valle del Serchio, CIA Pistoia, Centro studi alta val di Lima, CTV

sostegno, promozione e attuazione delle politiche di sviluppo rurale

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

In data 18/04/2016 è stato emanato il Decreto Legislativo n. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".

In particolare l'art. 21 "Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti":

- al comma 1 stabilisce che "Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti";
- al comma 3 prevede che "Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000,00 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000,00 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica. Ai fini dell'inserimento nel programma triennale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente, ove previsto, il documento di fattibilità delle alternative progettuali, di cui all'articolo 23, comma 5.";

Allo stato attuale non si prevedono nuovi investimenti o opere pubbliche da attivare nel triennio 2019 2021.

La stessa considerazione riguarda il programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 Euro – al netto di IVA, come previsto dall'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016.

I sopradetti programmi potranno essere oggetto di aggiornamenti annuali.

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

OGGETTO : Lavori di ultimazione e completamento al complesso Villa Vittoria, da destinarsi a sede dell'Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese ed Uffici Pubblici

STATO PROGETTO : Approvazione progetto definitivo con delibera di Giunta dell'Unione n. 36 del 27/06/2018 per € 875.640,00, importo finanziato con avanzo vincolato 2017 proveniente da trasferimenti regionali e provinciali e per € 150.000,00 con mutuo da contrarre con la Cassa Depositi e Prestiti.

Partecipazione ai Cantieri SMART 2018 della Fondazione Cassa di Risparmio Pistoia e Pescia prot. 4496 del 26/06/2018 per efficientamento energetico dell'immobile di cui trattasi , fino ad un importo max finanziabile di € 100.000,00.

Affidamenti – Impegni - Liquidazioni

Determina	Oggetto	Operatore economico	Importo complessivo (IVA , oneri prev ecc.)	Capitolo	Impegno	liquidazione
n. 8 del 12/04/2018	Incarico Progettazione D.L. Coord. Sicurezza in fase di prog. Ed esecuzione contabilità e collaudo	Arch. Lorenzo Niccoli	50.498,24	5000000	214/18	
n. 15 del 26/04/2018	Incarico per verifica Interesse Culturale	Arch. Lorenzo Niccoli	4.009,41	500000	249/18	€ 3.966,40 mandato n. 954 del 26/06/2018
n. 31 del 01/06/2018	Affidamento servizio di raccolta e smaltimento materiale inerte presente all'interno dell'area di pertinenza dell'immobile Villa Vittoria	3F/Ecologia	10.000,00	500000	439/18	
n. 37 del 08/06/2018	Incarico per diagnosi energetica e attestazione di prestazione energetica per l'immobile	Ing. Simone Silvestri	5.072,20	500000	440/18	

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

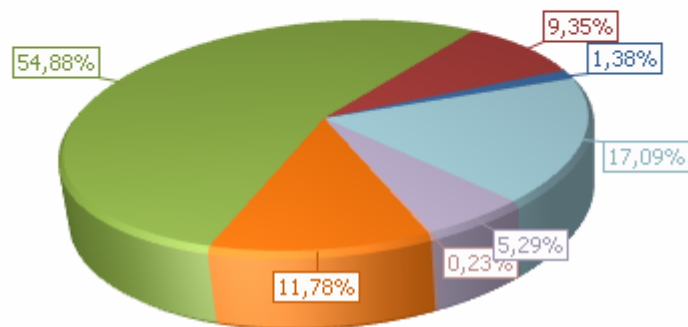
Spesa corrente per missione

L'articolo 12 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

L'importo stanziato in "spesa corrente" per ogni singola missione rappresenta il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si fa riferimento alle risorse che saranno impegnate per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente.

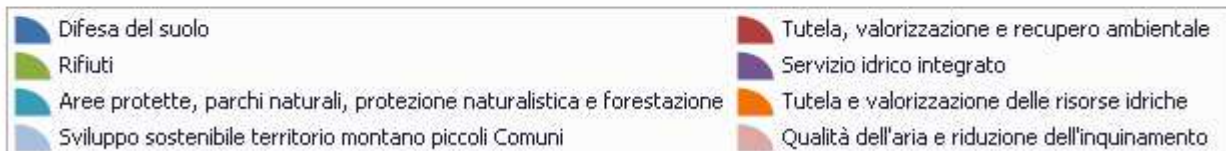
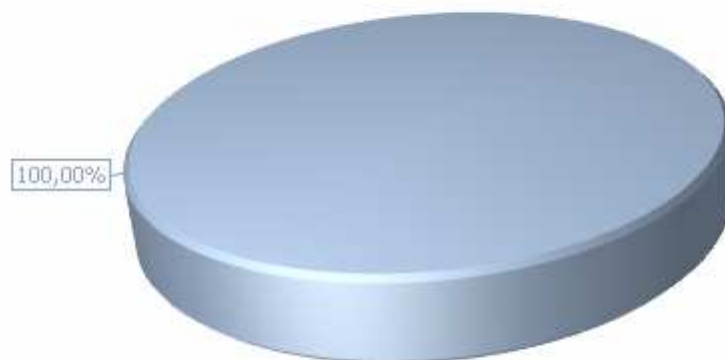
Servizi generali e istituzionali				
	Programmazione 2019		Programmazione successiva	
Programmi	Prev. 2019	Peso %	Prev. 2020	Prev. 2021
Organi istituzionali	9.000,00	0,4 %	9.000,00	9.000,00
Segreteria generale	61.000,00	2,4 %	61.000,00	61.000,00
Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	358.000,00	14,0 %	358.000,00	358.000,00
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Ufficio tecnico	76.850,00	3,0 %	76.850,00	76.850,00
Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Statistica e sistemi informativi	1.500,00	0,1 %	1.500,00	1.500,00
Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Risorse umane	34.500,00	1,3 %	34.500,00	34.500,00
Altri servizi generali	111.500,00	4,4 %	111.500,00	111.500,00
Totale	652.350,00	25,5 %	652.350,00	652.350,00



	Organi istituzionali		Segreteria generale
	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato		Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali		Ufficio tecnico
	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile		Statistica e sistemi informativi
	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali		Risorse umane
	Altri servizi generali		

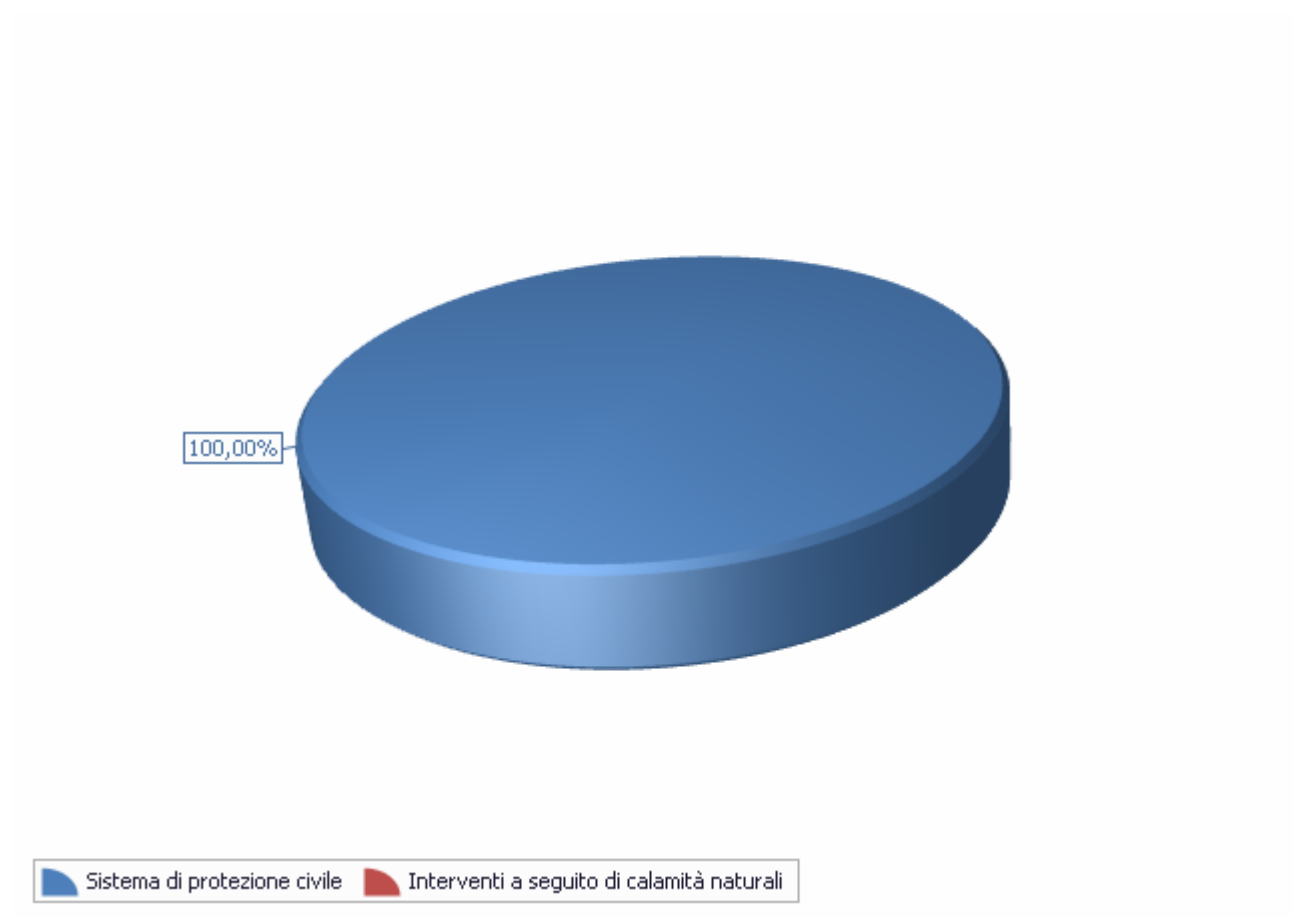
Sviluppo sostenibile e tutele ambiente

Programmi	Programmazione 2019		Programmazione successiva	
	Prev. 2019	Peso %	Prev. 2020	Prev. 2021
Difesa del suolo	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Rifiuti	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Servizio idrico integrato	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	1.783.188,00	69,7 %	1.781.121,00	1.781.110,00
Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	1.783.188,00	69,7 %	1.781.121,00	1.781.110,00

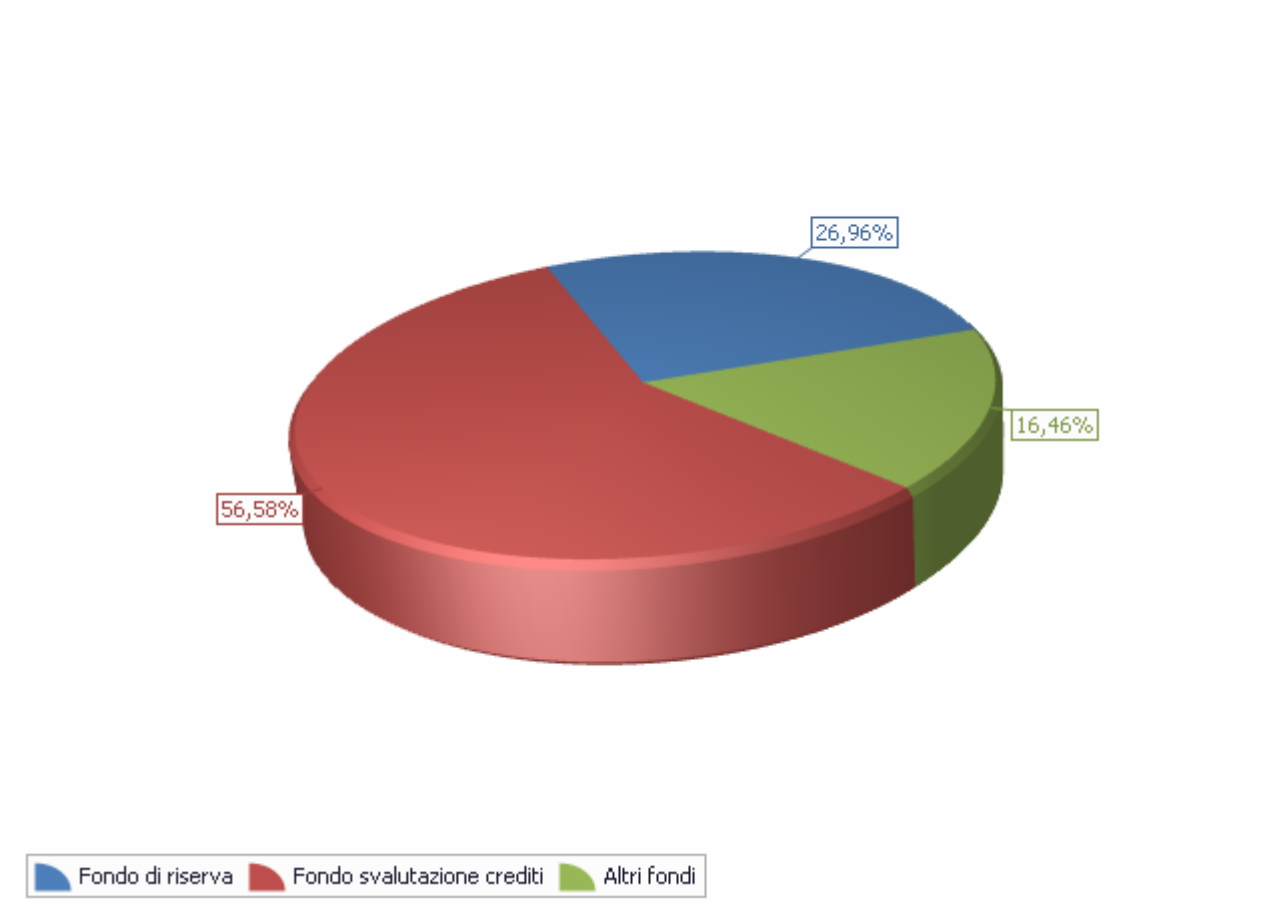


Soccorso civile

Programmi	Programmazione 2019		Programmazione successiva	
	Prev. 2019	Peso %	Prev. 2020	Prev. 2021
Sistema di protezione civile	11.000,00	0,4 %	11.000,00	11.000,00
Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	11.000,00	0,4 %	11.000,00	11.000,00



Fondi e accantonamenti				
	Programmazione 2019		Programmazione successiva	
Programmi	Prev. 2019	Peso %	Prev. 2020	Prev. 2021
Fondo di riserva	30.638,00	1,2 %	30.641,00	26.611,00
Fondo svalutazione crediti	64.295,00	2,5 %	65.859,00	69.400,00
Altri fondi	18.700,00	0,7 %	18.700,00	18.700,00
Totale	113.633,00	4,4 %	115.200,00	114.711,00



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Dopo aver individuato il fabbisogno corrente di risorse suddiviso per ciascuna missione, nelle tabelle seguenti di individuano le fonti di finanziamento delle stesse.

L'autorizzazione della spesa non può prescindere dalla preventiva copertura finanziaria nel rispetto del principio del pareggio di bilancio.

Servizi generali e istituzionali			
Fonti di Finanziamento per singolo Programma			
Descrizione	Totale Finanziamento 2019	Totale Finanziamento 2020	Totale Finanziamento 2021
Organi istituzionali			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale Organi istituzionali	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Segreteria generale			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	56.000,00	56.000,00	56.000,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale Segreteria generale	61.000,00	61.000,00	61.000,00
Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	58.000,00	58.000,00	58.000,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00

Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Totale Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	358.000,00	358.000,00	358.000,00
Ufficio tecnico			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Comuni	76.850,00	76.850,00	76.850,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale Ufficio tecnico	76.850,00	76.850,00	76.850,00
Statistica e sistemi informativi			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale Statistica e sistemi informativi	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Risorse umane			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	34.500,00	34.500,00	34.500,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00

Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale Risorse umane	34.500,00	34.500,00	34.500,00
Altri servizi generali			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Comuni	95.000,00	95.000,00	95.000,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	16.500,00	16.500,00	16.500,00
Totale Altri servizi generali	111.500,00	111.500,00	111.500,00

Sviluppo sostenibile e tutele ambiente			
Fonti di Finanziamento per singolo Programma			
Descrizione	Totale Finanziamento 2019	Totale Finanziamento 2020	Totale Finanziamento 2021
Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	1.117.821,00	1.117.821,00	1.117.821,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	665.367,00	665.367,00	665.367,00
Totale Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	1.783.188,00	1.783.188,00	1.783.188,00

Soccorso civile			
Fonti di Finanziamento per singolo Programma			
Descrizione	Totale Finanziamento 2019	Totale Finanziamento 2020	Totale Finanziamento 2021
Sistema di protezione civile			

Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Comuni	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Totale Sistema di protezione civile	11.000,00	11.000,00	11.000,00

Fondi e accantonamenti			
Fonti di Finanziamento per singolo Programma			
Descrizione	Totale Finanziamento 2019	Totale Finanziamento 2020	Totale Finanziamento 2021
Fondo di riserva			
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP., Credito Sportivo, Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
Risorse generali di parte corrente	113.633,00	113.633,00	113.633,00
Totale Fondo di riserva	113.633,00	113.633,00	113.633,00

PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il processo di programmazione non può prescindere dall'analisi della situazione patrimoniale dell'ente. Le scelte dell'Amministrazione in termini di investimenti ad esempio possono essere subordinate alla verifica della capacità di indebitamento.

Il patrimonio immobiliare dell'Ente comprende gli immobili appartenenti al servizio forestazione a seguito del passaggio della funzione da Provincia a Unione (personale, beni mobili e immobili) avvenuto a decorrere dal 1° gennaio 2016 come riportato nell'accordo organizzativo firmato tra Provincia e Unione. L'Accordo è stato recepito con Decreto Presidente della Provincia n. 405/2015.

il patrimonio immobiliare transitato all'Unione è costituito dai seguenti immobili:

Villa Vittoria in Comune di San Marcello Piteglio

Magazzino Le Grazie in Pistoia in Comune di Pistoia

I seguenti fabbricati che erano di proprietà della ex Comunità Montana Appennino Pistoiese sono invece stati acquisiti al Patrimonio della Provincia di Pistoia :

Villetta Fivizzani in Comune di Abetone Cutigliano

Rifugio Acquerino in Comune di Sambuca Pistoiese

Ruderi Il Mulinaccio in Comune di Abetone Cutigliano

Box di Abetone in Comune di Abetone Cutigliano

Parcheggi Abetone in Comune di Abetone Cutigliano

Funivie Cutigliano-Doganaccia in Comune di Abetone Cutigliano comprensivi della stazione di partenza in Cutigliano e della stazione di arrivo in Doganaccia inclusa nel fabbricato La Grande Baita

Rifugio Manzani e Cecioni in Comune di Abetone Cutigliano

Funivia Doganaccia-Croce Arcana – impianto dismesso di cui resta solo la stazione di partenza in Doganaccia inclusa nel fabbricato La Grande Baita e quella di arrivo in Croce Arcana inclusa nel Rifugio Manzani e Cecioni - in Comune di Abetone Cutigliano

Fabbricato La Grande Baita in Dogaccia – ad uso turistico ricettivo, Bar Ristorante e Albergo - in Comune di Abetone Cutigliano

L'insieme degli immobili di proprietà della Regione Toscana appartenenti al PAF regionale riconducibili al Complesso Agricolo Forestale "Foreste Pistoiesi", sono invece transitati con la Funzione Forestazione ed oggi sono in gestione amministrativa all'Unione dei Comuni Montani Appennino P.se ai sensi della LR 39/2000 (Legge Forestale Toscana).

Il complesso delle superfici agricole e forestali gestite risulta di Ha 8.156 (Allegato B alla LR 39/2000 - Complessi del patrimonio agricolo-forestale della regione – art 28).

Alcuni degli immobili sono oggetto di richieste di finanziamento per interventi di ristrutturazione.

Elenco dei fabbricati e ruderi di fabbricati di proprietà della Regione Toscana appartenenti al PAF regionale riconducibili al Complesso Agricolo Forestale "Foreste Pistoiesi", in gestione amministrativa all'Unione dei Comuni Montani Appennino P.se ai sensi della LR 39/2000.

Legenda: A - Comune di ABETONE e CUTIGLIANO (territorio ex Abetone)
C - Comune di ABETONE e CUTIGLIANO (territorio ex Cutigliano)
M – Comune di MONTALE
PT - Comune di PISTOIA
S – Comune di Sambuca Pistoiese
P - Comune di SAN MARCELLO e PITEGLIO (territorio ex Piteglio)
SM – Comune di SAN MARCELLO e PITEGLIO (territorio ex San Marcello)

Comune di ABETONE CUTIGLIANO
territorio ex ABETONE

A.01 Orto Botanico Forestale di Abetone

A.02 Bivacco "Lago Nero"

A.03 "Capanna dei Pastori" o "Capanna di Lago Nero"

A.04 Fonte pubblica Cecchetto

A.05 Fonte pubblica Mastrocarlo

A.06 Lotto A ex Segheria di Mastrocarlo - si segnala che per questi immobili sono in corso le procedure di vendita ai sensi della LR 77/2004

A.06.01 Abitazione ex Segheria di Mastrocarlo

A.06.02 Magazzino ex Segheria di Mastrocarlo

A.06.03 Rudere rimessa/magazzino ex Segheria di Mastrocarlo

A.07 Lotto B - Laboratorio "L'Erbolaio" ex Segheria di Mastrocarlo

A.08 Fabbricato ex Segheria - si segnala che per questi immobili sono in corso le procedure di vendita ai sensi della LR 77/2004

A.08.01 Lotto C - ex Selletta ex Segheria di Mastrocarlo

A.08.02 Lotto D - "L'Erbolaio" ex Segheria di Mastrocarlo

A.08.03 Lotto E - "Il Baggiolo" ex Segheria di Mastrocarlo

A.08.04 Lotto F - Comune di Abetone ex Segheria di Mastrocarlo

A.08.05 Lotto G - S.E.A. ex Segheria di Mastrocarlo

A.09 Cabina elettrica ex Segheria di Mastrocarlo -- si segnala che per questi immobili sono in corso le procedure di vendita ai sensi della LR 77/2004

A.10 Area Fabbricato Scuola "Soc. Maestri di Sci Abetone" a Le Regine

A.11 Rimessa "La Macchiona"

A.12 Fabbricato a base Pista da sci "La Macchiona"

A.13 Fabbricato "Centrale Idroelettrica STEP S.r.l." località La Buca

A.14 – Stazione di arrivo "seggiovia Le Regine/Selletta ex Ximenes"

A.15 - Fabbricato "Depuratore Comune di Abetone" in Le Regine

territorio ex CUTIGLIANO

C.01 "Tesone" - ruderi

C.02 "Tesino" - ruderi

C.03 - "Teso" - ruderi

C.04 - "Casa del Valo" - ruderi

C.05 – "Forconi Bassi" - ruderi

C.06 – "Forconi Alti" - rudere

C.07 - "Podere Taufi"

C.07.01 – Fabbricato principale e stalle

C.07.02 – Fabbricato accessorio

C.08 - "Ovile Podere Taufi"

C.09 – Stalla "La Piaggia"

C.10 – Chiesetta di Doganaccia o "Cappella della Madonna delle Nevi"

C.11 - Fabbricati sciovie e piste Doganaccia

C.11.01 - "Rifugio del Viandante" a) Bar Rifugio del Viandante
b) Magazzino rimessa

C.11.02 – Sciovia "Faggio di Maria"

C.11.03 – Cabina elettrica "Faggio di Maria"

C.11.04 – Fabbricato "Faggio di Maria"

C.11.04 – Stazione di pompaggio o magazzino "Faggio di Maria"

C. 11.05 - Stazione di arrivo "Trincee" Sciovia Faggio di Maria

C.11.06 – Fabbricato "Campo Scuola Doganaccia"

C.11.07 – Fabbricato “Campo Scuola Doganaccia”

C.11.08 - Fabbricato “Campo Scuola Doganaccia”

C.11.09 - Fabbricato “Campo Scuola Doganaccia”

C.11.10 – Ricovero Sledog

C.12 – Cabina Elettrica Doganaccia

C.13 – “La Casa II°”

C.14 - Rimessa “La Buca” o “Mezzane” o “Le Fratti”

C.15 -Rifugio “La Calata” o “Alpi Ciriogie”

C.16 – Poggio Arsiccio

C. 17 – “Campicello” – Rudere

C.18 - fabbricato “Acquedotto in Doganaccia”

C.19 – “Le Giuliane” – Rudere

C.20 – “La Ruota” – Rudere

C.21 – “La Ruota 2” – Rudere

C.22 – “La Preda” – Rudere

C.23 – “Ciliegiola 1” – Rudere

C.24 – “Ciliegiola 2” – Rudere

C.25 – “Mezzane” – Rudere

C.26 – “Rio Freddo” – Rudere

C.27 – “Capanna di Forra Secca” – Rudere

C.28 – “Biccia” – Rudere

C.30 – “Capannella” – Rudere

C.31 – “Metatino” – Rudere

C.32 – “Forracce” – Rudere

C.33 - “Ristabbia” – Rudere

Comune di MONTALE

M.01 - Podere "Il Vallone" - ruderi -

M.02 - Rimessa "Metato Il Vallone"

M.03 - Rudere "Ronchi"

M.04 - Rudere "Grizzino"

M.05 - Rudere "Podere Camporanti"

M.06 - Rudere "La Balza"

Comune di PISTOIA

Cod prov PT.01 - "Bolago di Sotto"

Cod prov PT.02 - "Bolago"

Cod prov PT.03 - "Bolago di Sopra"

Cod prov PT.04 - "La Birreria"

Cod prov PT.05 - Podere "La Sillora"

Cod prov PT.06 - Podere "Camporotondo di Fondo"

Cod prov PT.07 - Podere "Camporotondo di Cima"

Cod prov PT.08 - Stalla "Le Casettine"

Cod prov PT.09 - Fabbricato "Acquedotto Camporotondo"

Cod prov PT.10 - Ricovero "Podere Laccioli" – Podere Laccioli - rudere

Cod prov PT.11 - "Pian di Serra"

Cod prov PT.12 - "Pian del Carbonaio 1"

Cod prov PT.13 - "Pian del Carbonaio 2"

Cod prov PT.14 - "Casiriccio"

Cod prov PT.15 - "Biancane"

Cod prov PT.16 - "Pian delle Poste"

Cod prov PT.17 - "Pianaccio"

Cod prov PT.18 - "Casetta del Faldo 1"

Cod prov PT.19 - "Casetta del Faldo 2"

Cod prov PT.20 - "Arsiccioli 1"

Cod prov PT.21 - "Arsiccioli 2"

Cod prov PT.22 -Vivaio "Pratogrande Le Grazie"

Cod prov PT.23 -Vivaio "Pratogrande Le Grazie"

Cod prov PT.24 -"Case Lorzi 1"

Cod prov PT.25 -"Case Lorzi 2"

Cod prov PT.26 -"Case Lorzi 3"

Cod prov PT.27 -"La Cardosa"

Cod prov PT.28 - "Monte Cigoli"

Cod prov PT.29 - "Forra Grossa" – Rudere

Cod prov PT.30 - Rudere "Lagoni"

Cod prov PT.31 - Rudere "Poggio Fuso"

Cod prov PT.32 - Rudere "Mezzerie"

Cod prov PT.33 - Rudere "Poggio Santo"

Cod prov PT.34 - Rudere "Scarlina"

Comune di SAMBUCA PISTOIESE

S.01 – "Cassero" – Rudere

S.02 – "Taucchio" – Rudere

S.03 – "Falsereni" – Magazzino e ricovero

S.04 – "I Fabbretti" – Rudere

S.05 - "Capanna di Gigi" - Rudere

S.06 - "Torlaio" o "Orto di Corso" - Rudere

S.07 – "Case Sarti" 1 – Fabbricato superiore -

S.08 – "Case Sarti 2" - - Fabbricato inferiore -

S.09 – "Tettoia Case Sarti"

S.10 – "La Cerchiata 1"

S.11 - "La Cerchiata 2"

S.12 - "Il Campo dei Cervi"

S.13 - "Campi di Case Sarti"

S.14 - "La Caniciaccia" o "I Ciliegi"

S.15 - "Essiccatoio di Cugliamme"

S.16 - Stalla/Fienile di Cugliamme

S.17 - "Cugliamme"

S.18 - "Casetta delle Rane"

S.19 - "Felicione" - Ricovero/Rimessa -

S.20 - "Rifugio Il Faggione" o "Le Valli"

S.21 - Rudere "Poggio Scarlino"

S.22 - Rudere "I Roncalti"

S.23 - Rudere "Capanna di Matteino"

S.24 - Rudere "Scarlino"

S.25 - Rudere "I Roncalti"

S.26 - Rudere "Sambuchella"

S.27 - Rudere "Pian della Gorgona"

S.28 - Rudere "Poggio della Croce"

S.29 - Rudere "Capannaccio"

S.30 - Bago

Comune di SAN MARCELLO e PITEGLIO

territorio ex PITEGLIO

P.01 Podere "Pistigliosi" ruderi

P.01.01 "Pistigliosi" ruderi fabbricato principale

P.01.02 "Pistigliosi" ruderi fabbricato accessorio

P.02 Podere "La Casa" ruderi S

territorio ex SAN MARCELLO P.SE

SM.01 Casetta dei Pulledrari "Ex CAI"

SM.02 Casetta dei Pulledrari Ex ARCI complesso edilizio

SM.02.01 – Ex ARCI Fabbricato principale

SM.02.02 – Rimessa in legno costituita da 2 U.I.

SM.02.03 – Baita 1 costituita da 3 U.I.

SM.02.04 – Baita 2 costituita da 2 U.I.

SM.02.05 – ex Bagni wc esterni

SM.02.06 – Cabina elettrica

SM.03 Il Capannone Albrgo Ristorante-

SM.04 Stalla in legno località "Il Capannone"

SM.05 Box Baracca "Vivaio Pian delle Zanne"

SM.06 "Vivaio del Teso"

SM.06.01 Fabbricato principale "Vivaio del Teso"

SM.06.02 Rimessa "Vivaio del Teso"

SM.07 Captazione idrica "Sorgente Torrente Maresca"

SM.08 Podere "Pian dei Termini" - Fabbricato principale abitazione e stalla

SM.08.01 Fabbricato principale abitazione

SM.08.02 Stalla e fienile –

SM.09 "La Casaccia" - rudere-

SM.10 "Selva dei Porci" - rudere-

SM.11 Ricovero "La Cavallereccia"

SM.12 Podere "Casoncinoi" - ruderi -

SM.13 Rifugio "Il Montanaro"

SM.14 Podere "Mavigliana"- Fabbricato ad uso abitativo

SM.15 Stalla "Mavigliana"-

SM.16 Podere "Fatini" - Rudere

SM.17 Rimessa "Pevetato"

SM.18 Stalla "Remoli"

SM.19 Stalla "Pian Grande" o "Pian Silvano"

SM.20 Rifugio "Pian Grande"

SM.21 Rifugio "Portafranca"

SM.22 Box rimessa degli operai lungo la Via Pratorsi

La tabella riepilogativa che segue mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente.

Attivo patrimoniale		2017
A)	CREDITI vs PARTECIPANTI	0,00
B)	IMMOBILIZZAZIONI	1425024,09
I	Immobilizzazioni immateriali	3.562,24
II e III	Immobilizzazioni materiali	1.412.461,85
IV	Immobilizzazioni finanziarie	9000
C)	ATTIVO CIRCOLANTE	3.183.045,00
I	Rimanenze	0,00
II	Crediti	2.147.441,40
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00
IV	Disponibilità liquide	1.035.603,60
D)	RETEI E RISCONTI	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		4.608.069,09

Passivo patrimoniale		2017
A)	PATRIMONIO NETTO	2.393.757,77
I	Fondo di dotazione	-574.568,34
II	Riserve	1.639.575,61
III	Risultato economico dell'esercizio	1.328.750,50
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI	4.387,33
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00
D)	DEBITI	943.280,38
E)	RATEI E RISCONTI	1.266.643,61
I	Ratei passivi	41.323,83
II	Risconti passivi	1.225.319,78
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		4.608.069,09

SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Come anticipato nella sezione precedente il ricorso all'indebitamento dell'ente è subordinato ad una verifica della situazione patrimoniale ma anche e soprattutto alla verifica della sostenibilità dell'indebitamento stesso così come disciplinata per legge.

Nella tabelle seguente viene presentata l'analisi dell'esposizione per interessi passivi dell'Unione:

Esposizione massima per interessi passivi			
	2017	2017	2017
Tit.1 - Tributarie	0,00	0,00	0,00
Tit.2 - Trasferimenti correnti	2.700.738,62	2.700.738,62	2.700.738,62
Tit.3 - Extratributarie	979.547,63	979.547,63	979.547,63
Somma	3.680.286,25	3.680.286,25	3.680.286,25
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,0 %	10,0 %	10,0 %
Limite teorico interessi (10,0 % entrate) (+)	368.028,63	368.028,63	368.028,63

Esposizione effettiva per interessi passivi			
	2019	2020	2021
Interessi su mutui	7.550,00	7.050,00	7.039,00
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	7.550,00	7.050,00	7.039,00
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	7.550,00	7.050,00	7.039,00

Verifica prescrizione di legge			
	2019	2020	2021
Limite teorico interessi	368.028,63	368.028,63	368.028,63
Esposizione effettiva	7.550,00	7.050,00	7.039,00
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	360.478,63	360.978,63	360.989,63

EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

Programmazione ed equilibri di bilancio

Il principio della programmazione di bilancio prevede, nella sezione strategica, l'approfondimento in termini di indirizzi generali degli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e per il primo anno anche quelli di cassa.

Entrate 2019		
Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi e perequazione	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	1.760.171,00	2.928.850,10
Entrate extratributarie	826.500,00	1.151.568,91
Entrate in conto capitale	0,00	480.466,59
Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni da tesorerie/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00
Entrate c/Terzi e partite giro	2.222.500,00	2.809.298,50
Somma	5.809.171,00	8.370.184,10
FPV applicato in entrata (FPV/E)	0,00	-
Avanzo applicato in entrata	0,00	-
Parziale	5.809.171,00	8.370.184,10
Fondo di cassa iniziale		557.000,00
Totale	5.809.171,00	8.927.184,10

Uscite 2019		
Denominazione	Competenza	Cassa
Correnti	2.560.171,00	4.501.552,13
In conto capitale	1.000,00	112.611,47
Incremento attività finanziarie	0,00	0,00
Rimborsi di prestiti	25.500,00	50.416,33
Chiusura anticipazioni da tesorerie/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00
Spese c/terzi e partite giro	2.222.500,00	2.691.720,71
Parziale	5.809.171,00	8.356.300,64
Disavanzo applicato in uscita	0,00	-
Totale	5.809.171,00	8.356.300,64

Entrate Biennio successivo		
Denominazione	2020	2021
Tributi e perequazione	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	1.760.171,00	1.760.171,00
Entrate extratributarie	826.500,00	826.500,00
Entrate in conto capitale	0,00	0,00
Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni da tesorerie/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00
Entrate c/Terzi e partite giro	2.222.500,00	2.222.500,00

Uscite Biennio successivo		
Denominazione	2020	2021
Correnti	2.559.671,00	2.559.171,00
In conto capitale	1.000,00	1.000,00
Incremento attività finanziarie	0,00	0,00
Rimborsi di prestiti	26.000,00	26.500,00
Chiusura anticipazioni da tesorerie/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00
Spese c/terzi e partite giro	2.222.500,00	2.222.500,00

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Entrate correnti destinate alla programmazione		
Tributi	0,00	+
Trasferimenti correnti	1.760.171,00	+
Extratributarie	826.500,00	+
Entr. correnti specifiche per investimenti	1.000,00	-
Entr. correnti generiche per investimenti	0,00	-
Risorse ordinarie	2.585.671,00	
FPV stanziato a bilancio corrente	0,00	+
Avanzo a finanziamento bil. corrente	0,00	+
Entrate C/capitale per spese correnti	0,00	+
Accensione prestiti per spese correnti	0,00	+
Risorse straordinarie	0,00	
Totale	2.585.671,00	

Entrate investimenti destinate alla programmazione		
Entrate in C/capitale	0,00	+
Entrate C/capitale per spese correnti	0,00	-
Risorse ordinarie	0,00	
FPV stanziato a bilancio investimenti	0,00	+
Avanzo a finanziamento investimenti	0,00	+
Entrate correnti che finanziano inv.	1.000,00	+
Riduzioni di attività finanziarie	0,00	+
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	0,00	+
Accensione prestiti	0,00	+
Accensione prestiti per spese correnti	0,00	-
Risorse straordinarie	1.000,00	
Totale	1.000,00	

Riepilogo entrate 2019

Correnti	2.586.671,00	
Investimenti	0,00	
Movimenti di fondi	1.000.000,00	
Entrate destinate alla programmazione	3.586.671,00	+
Servizi C/terzi e Partite di giro	2.222.500,00	
Altre entrate	2.222.500,00	+
Totale bilancio	5.809.171,00	

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	2.560.171,00	+
Sp. correnti assimilabili a investimenti	0,00	-
Rimborso di prestiti	25.500,00	+
Impieghi ordinari	2.585.671,00	
Disavanzo applicato a bilancio corrente	0,00	+
Investimenti assimilabili a sp. correnti	0,00	+
Impieghi straordinari	0,00	
Totale	2.585.671,00	

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	1.000,00	+
Investimenti assimilabili a sp. correnti	0,00	-
Impieghi ordinari	1.000,00	
Sp. correnti assimilabili a investimenti	0,00	+
Incremento di attività finanziarie	0,00	+
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	0,00	-
Impieghi straordinari	0,00	
Totale	1.000,00	

Riepilogo uscite 2019		
Correnti	2.585.671,00	
Investimenti	1.000,00	
Movimenti di fondi	1.000.000,00	
Uscite impiegate nella programmazione	3.586.671,00	+
Servizi C/terzi e Partite di giro	2.222.500,00	
Altre uscite	2.222.500,00	+
Totale bilancio	5.809.171,00	

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

Finanziamento bilancio corrente 2019		
Entrate	2019	
Tributi	0,00	+
Trasferimenti correnti	1.760.171,00	+
Extratributarie	826.500,00	+
Entr. correnti specifiche per investimenti	1.000,00	-
Entr. correnti generiche per investimenti	0,00	-
Risorse ordinarie	2.585.671,00	
FPV stanziato a bilancio corrente	0,00	+
Avanzo a finanziamento bil. corrente	0,00	+
Entrate C/capitale per spese correnti	0,00	+
Accensione prestiti per spese correnti	0,00	+
Risorse straordinarie	0,00	
Totale	2.585.671,00	

Fabbisogno 2019		
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	2.585.671,00	2.585.671,00
Investimenti	1.000,00	1.000,00
Movimento fondi	1.000.000,00	1.000.000,00
Servizi conto terzi	2.222.500,00	2.222.500,00
Totale	5.809.171,00	5.809.171,00

DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'organizzazione e la forza lavoro

Nelle tabelle seguenti viene riportata la composizione totale del personale dell'ente e la suddivisione per "area" di riferimento.

In linea generale l'Unione di Comuni Montani svolge le funzioni e i servizi conferiti tramite il personale comandato dai Comuni che ne fanno parte.

Solo il Servizio Forestazione ha personale di ruolo così suddiviso:

n° 35 operai forestali assunti con contratto di diritto privato di cui n° 8 addetti alla vigilanza n° 9 unità amministrative.

Personale servizio Forestazione		
Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
Operai Forestali	27	27
Addetti alla vigilanza	8	8
B3	1	1
C3	3	3
C1	1	1
D1	2	2
D2	1	1
D3	1	1
Personale di ruolo	44	44
Personale fuori Ruolo	-	0
Totale generale	-	44

Personale comandato dai Comuni per l'esercizio delle funzioni e dei servizi conferiti

SERVIZIO SEGRETERIA

N. 1 Istruttore amministrativo cat. D - totale di 12 h. settimanali

N. 2 Istruttore amministrativo cat. C - totale di 12 h. settimanali

N. 1 Collaboratore amministrativo cat. B - totale di 12 h. settimanali

SERVIZIO RAGIONERIA

N. 1 Istruttore amministrativo cat. D - totale di 12 h. settimanali

N. 2 Istruttore amministrativo cat. C - totale di 24 h. settimanali

SERVIZIO PERSONALE

N. 1 Istruttore amministrativo cat. D - totale di 12 h. settimanali

N. 1 Istruttore amministrativo cat. C - totale di 12 h. settimanali

SERVIZIO SUAP

N. 1 Istruttore amministrativo cat. D - totale di 12 h. settimanali

N. 2 Istruttore amministrativo cat. C - totale di 66 h. settimanali

SERVIZIO PERSONALE

N. 1 Istruttore amministrativo cat. D - totale di 12 h. settimanali

N. 1 Istruttore amministrativo cat. C - totale di 12 h. settimanali

PROTEZIONE CIVILE

N. 1 Istruttore amministrativo cat. D - totale di 12 h. settimanali

SERVIZIO CATASTO

N. 1 Istruttore amministrativo cat. D - totale di 1 h. settimanali

N. 1 Istruttore amministrativo cat. C - totale di 1 h. settimanali

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

N. 1 Istruttore amministrativo cat. D - totale di 12 h. settimanali

N. 1 Istruttore amministrativo cat. C - totale di 12 h. settimanali

Non è stato al momento definito il comando del personale afferente alla funzione "Valutazione di impatto ambientale di competenza comunale, vincolo idrogeologico in ambito urbanistico, pareri relativi ai procedimenti in materia paesaggistica".

Il piano triennale dei fabbisogni di personale 2018/2020 non prevede al momento assunzioni a tempo indeterminato.

L'assunzione garantisce il rispetto dei limiti imposti dall'art. 1, comma 562, della L. 296/2006 e s.m.i., in tema di contenimento della spesa di personale.

RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

L'Unione non è soggetto alla normativa di cui all'art. 1 comma 711 della Legge di Stabilità 2016.

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

Trasferimenti correnti		
Titolo 2		
Composizione	2018	2019
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.052.598,00	1.760.171,00
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00
Totale	2.052.598,00	1.760.171,00
Scostamento	-292.427,00	

Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)						
Aggregati	2016	2017	2018	2019	2020	2021
	Accertamenti	Accertamenti	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	2.684.198,46	2.052.598,00	1.760.171,00	1.760.171,00	1.760.171,00
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	16.540,16	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	2.700.738,62	2.052.598,00	1.760.171,00	1.760.171,00	1.760.171,00

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Entrate extratributarie		
Titolo 3		
Composizione	2018	2019
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	603.500,00	430.500,00
Proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	20.000,00	20.000,00
Interessi attivi	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	386.000,00	376.000,00
Totale	1.009.500,00	826.500,00
Scostamento	-183.000,00	

Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)						
Aggregati	2016	2017	2018	2019	2020	2021
	Accertamenti	Accertamenti	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	810.705,27	603.500,00	430.500,00	430.500,00	430.500,00
Proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	6.286,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Interessi attivi	0,00	0,10	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	162.556,26	386.000,00	376.000,00	376.000,00	376.000,00
Totale	0,00	979.547,63	1.009.500,00	826.500,00	826.500,00	826.500,00

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

Entrate in conto capitale		
Titolo 4		
Composizione	2018	2019
Tributi in C/Capitale	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	250.000,00	0,00
Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiale e immateriali	5.000,00	0,00
Altre entrate in C/Capitale	0,00	0,00
Totale	255.000,00	0,00
Scostamento	-255.000,00	

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)						
Aggregati	2016	2017	2018	2019	2020	2021
	Accertamenti	Accertamenti	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione
Tributi in C/Capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	0,00	726.627,79	250.000,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiale e immateriali	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in C/Capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	726.627,79	255.000,00	0,00	0,00	0,00

RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (valutazione)

Riduzione di attività finanziarie		
Titolo 5		
Composizione	2018	2019
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00
Riscossione di crediti di breve termine	0,00	0,00
Riscossione di crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	150.000,00	0,00
Totale	150.000,00	0,00
Scostamento	-150.000,00	

Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)						
Aggregati	2016	2017	2018	2019	2020	2021
	Accertamenti	Accertamenti	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00

ACCENSIONE PRESTITI NETTI (valutazione e andamento)

Accensione di prestiti		
Titolo 6		
Composizione	2018	2019
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	150.000,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00
Totale	150.000,00	0,00
Scostamento	-150.000,00	

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)						
Aggregati	2016	2017	2018	2019	2020	2021
	Accertamenti	Accertamenti	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

La parte prima della sezione operativa infine individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici individuati nella sezione precedente e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione.

Il cardine della programmazione, in questa sezione, è rappresentato dai programmi intesi come l'elemento fondamentale della struttura di bilancio intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo e struttura organizzativa.

Nelle pagine seguenti vengono individuati gli obiettivi operativi associati ai singoli programmi, il fabbisogno dei programmi per ciascuna missione e le risorse necessarie per finanziarie gli stessi.

MISSIONE 01 – servizi istituzionali, generali e di gestione

Organi istituzionali : amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente.

Segreteria Generale

amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo;

attuazione ed aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità; attuazione regolamentazione dei controlli interni; interventi di razionalizzazione delle spese generali di posta e documentazione.

Il servizio segreteria e affari generali cura le attività inerenti il funzionamento degli organi istituzionali, le funzioni proprie della segreteria (attività di gestione delle deliberazioni di Giunta e di Consiglio, contratti, decreti, determinazioni, con tenuta dei relativi registri e repertori, regolamenti, archivio, protocollo, posta certificata pubblicazione all'albo, ecc), le attività di centralino, servizio informazioni ai cittadini, elaborazione statistiche, applicazione codice tutela della privacy, attività nel settore della partecipazione e della trasparenza amministrativa, dell'accesso agli atti (L. 241/90), attività varie non rientranti nelle attribuzioni degli altri servizi comunali.

Nel periodo 2018-2020 tra gli obiettivi relativi ai servizi istituzionali, generali e di gestione figurerà la semplificazione amministrativa e la digitalizzazione delle procedure in adempimento a quelli che saranno i vincoli posti dalla normativa di settore.

Per quanto riguarda i software gestionali essi sono stati adeguati per ottemperare alle ultime evoluzioni normative e le spese previste riguardano solo un servizio di assistenza, manutenzione e di eventuale aggiornamento a nuovi cambiamenti che potranno rendersi necessari nel corso del periodo 2018/2020.

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato:

amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria; processo di armonizzazione contabile con revisione dei processi e degli strumenti del sistema di pianificazione, programmazione e controllo.

La corretta e puntuale applicazione del nuovo sistema di contabilità è il grosso obiettivo progettuale del personale afferente all'area finanziaria. Occorrerà in particolare impostare i nuovi documenti di programmazione in attuazione dei nuovi principi, accompagnando ciò con opportuni percorsi di formazione per il personale e per gli amministratori.

Gli ulteriori obiettivi specifici da conseguire saranno i seguenti:

Previsioni di bilancio coerenti con gli statuiti principi contabili. Monitoraggio costante andamento delle entrate e delle spese al fine di garantire gli equilibri finanziari del Bilancio sia in termini di competenza che di cassa.

Statistica e sistemi informativi:

amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.)

interventi di rinnovamento e potenziamento delle dotazioni informatiche e dei servizi.

Risorse umane:

amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente.

Nella consapevolezza della centralità della progettazione organizzativa e della gestione delle risorse umane per la definizione di strategie e obiettivi di qualità nell'erogazione dei servizi, da tempo ampiamente consolidata nell'Ente, rimane obiettivo primario dell'Ente utilizzare la formazione quale strumento atto allo sviluppo della professionalità ed alla valorizzazione dei dipendenti.

Fra gli obiettivi primari vi è quello di rispondere alla richiesta rivolta alla pubblica amministrazione, di una sempre maggiore efficienza nell'essere di sostegno ai cittadini attraverso personale in grado di provvedere, con competenza e professionalità, alla soddisfazione dei bisogni espressi.

Queste finalità saranno conseguite garantendo la formazione e l'aggiornamento del personale in un percorso continuo di capacità e conoscenze, nella convinzione che investire in efficienza è l'unico modo che permette un ritorno in termini di economie gestionali e servizi di qualità.

Le altre finalità da conseguire sono:

- rispetto dei tempi contrattuali e fiscali
- Razionalizzazione tempi gestionali al fine di poter assemblare, pubblicare e/o trasmettere i dati richiesti dalle ultime normative tutt'ora in continua evoluzione.
- Totale adeguamento della regolamentazione interna in seguito al D.lgs. 150/09.

Le risorse umane rappresenteranno una dote determinante per il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Amministrazione e pertanto sarà indispensabile continuare le delle azioni volte a valorizzare e motivare al meglio tale risorsa, costituita proprio dalla capacità e dalle competenze del personale interno, puntando innanzitutto sul valore e sulla valenza etica del ruolo di pubblico dipendente.

Sarà perseguita una strategia di gestione del personale mirata a valorizzarne le caratteristiche umane e professionali ed evidenziarne le potenzialità, rispondendo alle attese di ciascun lavoratore e creando i presupposti per migliorare il livello di qualità del servizio erogato in risposta ai bisogni della collettività, possibile solo attraverso un coinvolgimento diretto del personale preposto.

La struttura organizzativa dovrà essere sempre più orientata al servizio del cittadino, consolidando le capacità di ascoltare, conoscere e rispondere ai bisogni del territorio, semplificando le procedure in un'ottica più vicina ai beneficiari finali, favorendo il lavoro in team e sviluppando la capacità di integrazione orizzontale.

Altri servizi generali

amministrazione e funzionamento delle attività amministrative generali

L'Amministrazione per salvaguardare l'erogazione dei servizi e conservare una buona qualità delle prestazioni, dovrà coniugare equità e rigore, ponendo in campo tutte le azioni sostenibili per massimizzare le entrate e diminuire intelligentemente le spese con azioni di buona e prudente amministrazione.

Dovrà essere posta la massima attenzione a tutte le fonti di finanziamento che si renderanno fruibili, attraverso la predisposizione di progetti in grado di attrarre risorse straordinarie.

All'interno di questo servizio assume particolare rilevanza la funzione del S.U.A.P. (Sportello Unico Attività

Produttive), conferita all'Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese a far data dal 14.10.2016 , dai Comuni di Abetone Cutigliano, Sambuca Pistoiese e San Marcello Piteglio, con Responsabile l'Arch. Francesco COPIA, comandato dal Comune di Sambuca Pistoiese.

E' stata allestita una nuova sede in collaborazione con il Comune di San Marcello Piteglio dotata di attrezzature informatiche e mobili presso i locali posti nel medesimo Comune in località Campo Tizzoro in Viale L. Orlando, 320.

Ai sensi del DPR 160/2010 il SUAP associato Comuni Montani Appennino Pistoiese riceve la documentazione ESCLUSIVAMENTE in modalità telematica.

Il SUAP è lo sportello che fornisce un servizio:

- di punto unico di accesso per le imprese per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'insediamento (interventi sui fabbricati e sugli impianti necessari per l'attività) e l'esercizio (autorizzazioni, segnalazioni o comunicazioni alla PA prima di iniziare l'esercizio dell'attività) di attività produttive e di prestazione di servizi; l'imprenditore anziché rivolgersi ai vari enti (ASL, VIGILI DEL FUOCO, ISPEL, PROVINCE-ARPA, COMUNI-EDILIZIA, ecc.) si rivolge al SUAP e questo servizio si occupa di ricevere in un unico momento tutta la documentazione necessaria alla realizzazione dell'impianto ed all'esercizio dell'attività coordinando poi l'attività di tutti gli altri enti;
- di risposta unica in luogo di quelle delle amministrazioni coinvolte nel procedimento, comprese quelle preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico-artistico, della tutela della salute, della pubblica incolumità; il SUAP coordina i procedimenti di tutti gli altri enti e rilascia all'imprenditore, al termine del procedimento, una ricevuta unica o un atto unico di autorizzazione.

Il SUAP è competente:

- per tutte le attività produttive di beni e servizi, incluse le attività agricole, commerciali e artigianali, le attività turistiche ed alberghiere, i servizi resi dalle banche e dagli intermediari finanziari ed i servizi di telecomunicazione;
- sono escluse dall'ambito di competenza dei SUAP solo le seguenti attività: impianti ed infrastrutture energetiche; attività connesse all'impiego di radiazioni ionizzanti e di materie radioattive; impianti nucleari e di smaltimento dei rifiuti radioattivi; attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi; infrastrutture strategiche e insediamenti produttivi di cui agli articoli 161 e seguenti del D.Lgs. 12.4.2006 n. 163;
- sono escluse dalla funzione Suap dell'Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese anche i procedimenti afferenti l'esercizio dell'attività di commercio su aree pubbliche svolta in forma temporanea e/o in assenza di atti di pianificazione regolarmente approvati e/o concessioni pluriennali regolarmente rilasciate, nonché quelli afferenti le iniziative, le manifestazioni e gli eventi a carattere territoriale temporaneo con o senza occupazione suolo pubblico, le competenze in materia di occupazione di suolo pubblico ed infine gli adempimenti di secondo grado e cioè quelli NON volti all'avvio, variazione o cessazione dell'attività e che hanno invece per oggetto un altro atto provvedimentale, sottoposto ad una successiva verifica per saggiarne la validità o la persistenza della sua opportunità, quali per esempio provvedimenti di annullamento, decadenza e revoca, etc. Tali procedimenti, fermo restando la competenza del Suap (DPR 160/10 e s.m.i.), rimarranno in capo agli Uffici Commercio e/o Attività Produttive e/o altri Uffici dei singoli facenti parte dell'Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese per la grande eterogeneità esistente alla data odierna negli stessi Comuni circa la situazione programmatica ed autorizzatoria di dette attività.
- Con deliberazione n.1.021 del 26 novembre 2012 la Regione Toscana ha stabilito l'obbligatorietà dell'inoltro dei procedimenti sanitari (ad es. Notifiche 852/2004/CE, Notifiche 853/2004/CE, Bolli CEE, Strutture Sanitarie, SCIA per Attività artigianali di Servizio alla Persona ed ogni altro procedimento rilevante ai fini igienico-sanitario) esclusivamente tramite il sistema di cooperazione

applicativa del Sistema Toscano dei Servizi, con ciò determinando di fatto la impossibilità per i SUAP di accettare l'inoltro di detti procedimenti in formato diverso (cartaceo o mediante PEC).

• E' stata predisposta, quindi una piattaforma che consente di inviare le segnalazioni certificate di inizio attività, le comunicazioni e le richieste di autorizzazione direttamente attraverso una procedura online, al momento da utilizzare obbligatoriamente per i procedimenti in cui sono coinvolti gli Uffici della Regione Toscana (Dipartimenti della Prevenzione dell'Azienda Sanitaria di competenza, Ambiente, Difesa del Suolo, Biodiversità, Strutture Sanitarie e Studi Medici, Attività venatoria e pesca, Servizio Fitosanitario, Zootecnia, etc.) nonché per tutte le attività in materia commerciale ed assimilate inserite nei moduli unificati e standardizzati approvati dalla Giunta della Regione Toscana con delibera n. 646 del 19/06/2017., a seguito della Riforma della Pubblica Amministrazione (Madia). Tale adempimento è molto gravoso poiché ad oggi manca ancora una buona parte delle schede dei procedimenti nella banca dati regionale. Pertanto l'applicazione della nuova procedura è complessa e di difficile utilizzo.

Per consentire un adeguato percorso di carattere operativo per l'utilizzo del sistema sono state svolte giornate di formazione.

Alla data del 31.12.2017 si dovrà procedere alla verifica se le previsioni di spesa verranno rispettate.

MISSIONE 02 – Giustizia

L'Unione non ha competenze dirette in materia.

MISSIONE 03 – Ordine pubblico e sicurezza

La Polizia Locale è tornata nella competenza dei Comuni facenti parte dell'Unione il 31.12.2016.

MISSIONE 04 – Istruzione e diritto allo studio

Missione tornata nella competenza dei Comuni facenti parte dell'Unione in data 30.06.2017.

MISSIONE 08 – Assetto del territorio ed edilizia privata

L'Unione non ha competenze dirette in materia.

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Si collocano in questa missione le attività riconducibili al Settore della Forestazione e gestione del patrimonio agricolo forestale regionale. Ai sensi della L.R. 22/2015 come modificata dalla L.R. 70/2015 la titolarità della funzione Forestazione è attribuita all'Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese a far data dal 01/01/2016.

I Consigli dell'Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese e della Provincia di Pistoia hanno approvato una convenzione sottoscritta in data 31/12/2015 avente ad oggetto il conferimento della funzione alla Provincia di Pistoia per il periodo 01/01/2016 - 31/07/2016 in attuazione di quanto previsto e consentito dall'art. 13 comma 11 della legge R. Toscana n. 22/2015 così come modificata dalla legge R. Toscana n. 70/2015.

A partire dal 31/07/2016 la Convenzione sottoscritta tra Unione di Comuni Appennino Pistoiese e Provincia di Pistoia è scaduta e dal 01/08/2016 la delega regionale della forestazione, già trasferita dal 01/01/2016, è definitivamente in carico all'Unione di Comuni medesima.

L'esercizio della funzione forestazione prevede l'attuazione degli interventi pubblici forestali ex art. 10 L.R. 39/2000 realizzati in amministrazione diretta (con operai forestali CCNL Addetti alle sistemazioni idraulico-agrarie e idraulico-forestali) nonché interventi forestali legati alla gestione del Patrimonio Agricolo Forestale Regionale (P.A.F.R. "Foreste Pistoiesi ") e a lavori e servizi di prevenzione e repressione degli incendi boschivi sul territorio provinciale.

Inoltre l'Unione può stipulare convenzioni con l'Unione dei Comuni Media Valle del Serchio – CB Toscana Nord per lavori di bonifica su Appennino Pistoiese volti a realizzare lavori di manutenzione idraulica con gli operai forestali.

La gestione del Patrimonio Agricolo Forestale Regionale prevede inoltre la vendita di materiali legnosi e il rilascio di concessioni amministrative d'uso dei beni immobili regionali (fabbricati, terreni, piste da sci, ect.). Per espressa previsione normativa ex L.R. 39/2000 e s.m.i i relativi introiti devono essere reinvestiti per attività legate alla cura e valorizzazione del PAFR.

Nel triennio si prevede di dare piena attuazione all'esercizio della Funzione Forestazione. In tale ottica si dovrà provvedere al potenziamento degli organici tecnico amministrativi del Settore, drasticamente ridotti principalmente a causa dei tagli della spesa pubblica. Analoga azione dovrà essere intrapresa per gli addetti forestali del Settore con CCNL del comparto agricoltura, per i quali ad oggi permane purtroppo una condizione di incertezza determinata dalla mancanza di risorse regionali fino al 2015 sempre garantite. In tale contesto, risulta strategico raggiungere quanto prima un accordo con la Provincia di Pistoia per la riassegnazione delle risorse regionali vincolate ancora giacenti sul bilancio provinciale per effetto della delega esercitata sino al 31/12/2015. Con la stessa Amministrazione provinciale ulteriori accordi operativi circa l'utilizzo delle risorse strumentali (locali uso ufficio, automezzi etc.), come stabilito dalla L.R. 22/2015 s.m.i. Il potenziamento della struttura e la piena integrazione della Struttura con le politiche di sviluppo territoriale dell'Unione, anch'esse da implementare, consentirà di poter svolgere efficacemente i compiti di gestione forestale sostenibile (valorizzazione delle produzioni legnose, promozione dell'uso sociale del bosco-con particolare riferimento al patrimonio agricolo forestale regionale direttamente amministrato) ed antincendio boschivo, ponendo le basi per intercettare le risorse finanziarie degli strumenti di programmazione regionale, statale e comunitaria (Psr 2014-2020, Strategia Aree interne, fondi della montagna).

MISSIONE 11 – Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Verranno svolte le funzioni inerenti l'amministrazione e il funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi, ecc.) per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze.

FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

Quadro generale degli impieghi per missione			
	Programmazione triennale		
Denominazione	2019	2020	2021
Organi istituzionali	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Segreteria generale	62.000,00	62.000,00	62.000,00
Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	358.000,00	358.000,00	358.000,00
Ufficio tecnico	76.850,00	76.850,00	76.850,00
Statistica e sistemi informativi	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Risorse umane	34.500,00	34.500,00	34.500,00
Altri servizi generali	111.500,00	111.500,00	111.500,00
Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	1.808.688,00	1.807.121,00	1.807.610,00
Sistema di protezione civile	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Fondo di riserva	30.638,00	30.641,00	26.611,00
Fondo svalutazione crediti	64.295,00	65.859,00	69.400,00
Altri fondi	18.700,00	18.700,00	18.700,00
Restituzione anticipazione di tesoreria	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale	3.586.671,00	3.586.671,00	3.586.671,00

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Piano delle alienazioni e valorizzazione

Gli enti locali possono predisporre un piano delle alienazione e valorizzazioni degli immobili non strumentali all'attività svolta, da allegare al bilancio di previsione.

Tale piano può comprendere anche immobili appartenenti al patrimonio indisponibile che in quanto inseriti nel piano vengono riclassificati in beni disponibili. A questo proposito non si prevedono alienazioni di beni immobili nel triennio.